

_Lettera_N_1107

Al marchese Ignazio Pallavicini

*Torino, 30 ottobre 1867

Eccellenza,

La delicatezza della materia contenuta nella mia lettera antecedente mi ha persuaso a tenermi nei limiti della più rigorosa brevità. Ora che vedo che nella bontà del suo cuore prese la cosa nel senso del vero cristiano di buon grado parlerei più a lungo ed in modo più particolare e pratico.

Abbia dunque la bontà di dirmi se le lettere col suo indirizzo le pervengano direttamente senza che siano da altri vedute ed in tale caso io esporrei le cose per iscritto con preghiera di abbruciarlo appena letto, affinché non vadano sotto gli occhi altrui. Qualora poi Ella giudicasse meglio che andassi a farle una visita o a Mombaruzzo, se ivi dimora ancora qualche tempo; oppure a Genova, io potrei andare in

un giorno della prossima ventura settimana. Credo che avrei un motivo palliato nel desiderio che la sig.ra Marchesa ha espresso col prevosto di Fontanile di una mia visita costà siccome nel passato inverno aveva promesso. Io sono pronto a fare come torna a Lei di maggior gradimento.

Intanto si assicuri che ogni mattino non ho mancato né mancherò di raccomandarlo al Signore Iddio che la conservi ad multos annos con felici giorni e colla benedizione del Cielo.

Ogni bene venga sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia. Amen. Preghi per la povera anima mia, e mi creda con profonda gratitudine

Di V. E.

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco